

Università degli Studi di TRENTO

Settimana di visita istituzionale 17-21 novembre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Sociologia e ricerca sociale

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Nell'ambito della sua programmazione strategica, il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale ha istituito il [dottorato SRS](#) come risposta all'esigenza di formare profili altamente qualificati nell'analisi empirica teoricamente orientata (cfr. sito web, relativamente a [Educational Aims](#) e [Alumni and Testimonials](#) e **D.PHD.1-S1_Posizioni e Pubblicazioni Alumni Dottorato Srs**). Il Corso, godendo dell'eredità di primo dottorato di Sociologia in Italia, aspira a rimanere un punto di riferimento nazionale per la formazione di terzo livello in Sociologia e Ricerca Sociale e a migliorare ulteriormente l'attrattività internazionale.

In un'ottica di un continuo riesame della formazione alla ricerca volto a garantire elevati standard qualitativi, coerentemente con le politiche di finanziamento degli enti esterni (NEXT GENERATION EU PNRR, HORIZON MSCA-DN) e con il nuovo contesto normativo (DM 226/2021), nell'anno accademico 2023/2024 il Corso è stato trasformato tramite un allargamento del [Collegio Docenti](#), che garantisce maggiore interdisciplinarietà; l'istituzione di un [Comitato Esecutivo](#), che garantisce un più agile modello di coordinamento; e un nuovo [percorso formativo](#) di durata triennale anziché quadriennale, con un'[offerta didattica](#) che include competenze teoriche, metodologie avanzate di ricerca e [competenze trasversali](#) sempre più richieste dal mercato del lavoro (**D.PHD.1-C1_Proposta Istituzione 40 Triennale**).

Durante la progettazione della riforma del Corso e nelle prime fasi del suo monitoraggio, i protagonisti del percorso formativo sono attivamente coinvolti: la rappresentanza dottorale partecipa regolarmente alle riunioni di Collegio (**D.PHD.1-C2_Verale collegio 26 marzo 2025**) e Comitato Esecutivo; il mondo della ricerca locale (Agenzia del Lavoro, FBK, Fondazione de Marchi, IRVAPP), nazionale (CNR, ISTAT, Istituto Cattaneo, Associazione Italiana di Sociologia, Società Italiana di Sociologia Economica, Associazione Italiana Studi di Popolazione, Associazione Italiana di Antropologia) e internazionale (Joint Doctoral Network, MPIDR) è sempre più coinvolto nella progettazione del Corso (cfr. introduzione di formazione sulla valutazione delle politiche pubbliche a seguito della riunione di consultazione delle parti del 25/02/2025, **D.PHD.1-C3_Resoconto consultazione parti sociali**); il network di alumni, [consultabile dal sito web](#), contribuisce al processo di VQR del Dipartimento.

Un sistema di valutazione basato su questionari periodici e monitoraggio delle carriere assicura che il dottorato mantenga i suoi alti standard qualitativi (**D.PHD.1-S2_Commenti indicatori 2025**).

D.PHD.1.2

Ogni anno, attraverso la Proposta di Accreditamento approvata dal Consiglio di Dipartimento, il Corso formalizza la sua visione del [progetto formativo](#) (**D.PHD.1-C4_Accreditamento 41° ciclo**) e il [Manifesto degli Studi](#) (**D.PHD.1-C5_Manifesto degli Studi**), reso disponibile sul [sito web](#).

La visione del percorso formativo è strutturata in coerenza con il Piano Strategico dell'Ateneo, enfatizzando gli obiettivi che promuovono un'elevata qualità della formazione di terzo livello. I/Le dottorandi/e sono incoraggiati/e a integrarsi nel contesto scientifico di riferimento partecipando a convegni, trascorrendo almeno tre mesi all'estero, e diffondendo i risultati delle proprie ricerche in pubblicazioni su riviste internazionali, in linea con le politiche di accesso aperto dell'Università.

Per sostenere gli obiettivi formativi del Corso, il Dipartimento mette a disposizione ore di didattica da parte dei propri afferenti, spazi di lavoro con postazioni individuali accessibili 24h, 7/7, computer ad alte prestazioni e software specialistici (NVivo, Stata, Ucinet, Atlas.ti, Python) –con tutor di laboratorio e corsi dedicati (cfr. "Tools" nel progetto formativo)–, e sostiene le spese relative ai seminari di relatori/relatrici esterni/e.

A ciascun/a dottorando/a è garantito un budget di ricerca per missioni e formazione individuale, oltre al supporto di una segreteria dedicata. Nell'anno 2023/2024, in risposta all'aumento generalizzato dei costi di missione, a chi aveva esaurito la dotazione è stato garantito un budget aggiuntivo. Su sollecitazione della rappresentanza dottorale sono state accolte le richieste di dotazione di nuovi PC, schermi e sedie ergonomiche. Finora le risorse rese disponibili dal Dipartimento sono state generose e sufficienti a supportare tutte le attività del Corso e il percorso formativo individuale di ciascun dottorando/a.

D.PHD.1.3

Il Corso seleziona le migliori candidature con background nelle scienze sociali attraverso un rigoroso processo concorsuale articolato in tre fasi: valutazione di titoli e progetto di ricerca da parte di una commissione formata da membri del Collegio Docenti, un test scritto sulle competenze teorico-metodologiche e un colloquio.

Il corso, interamente in lingua inglese, fornisce una [formazione avanzata](#) e strumenti professionali per la ricerca di frontiera nel campo della sociologia e ricerca sociale. La nuova offerta didattica, attiva dal 2024/25, include Core Courses (156 ore annuali) che forniscono basi teoriche e approfondite conoscenze di disegno, raccolta e analisi dei dati tramite metodi di ricerca avanzata quantitativi, qualitativi, mixed-methods e computazionali, e corsi Tools (84 ore) che sviluppano competenze trasversali e multidisciplinari quali Academic Writing –offerto dal Centro Linguistico di Ateneo–, Research Ethics, e Science Communication. Una descrizione dei singoli corsi è pubblicata sul sito web. Inoltre, i/le dottorandi/e hanno possibilità di partecipare a corsi di loro specifico interesse offerti da istituzioni esterne (cfr. Essex, LIVES Doctoral programme GESIS, Cincinnati, etc.).

La proposta formativa, nettamente distinta dall'offerta di secondo livello, è coerente con l'obiettivo generale di fornire ai/le dottorandi/e competenze avanzate e strumenti di ricerca all'avanguardia, che consentano di sviluppare una capacità autonoma di ricerca.

La [supervisione](#) è svolta, nel primo anno, da un/a tutor e, successivamente, da due supervisor. La frequenza è obbligatoria e il livello di apprendimento viene valutato tramite la produzione di elaborati o presentazioni in aula. Il monitoraggio dell'attività di ricerca avviene attraverso [valutazioni](#) da parte del Collegio Docenti a giugno del primo anno e alla fine di ciascun anno accademico. Le scadenze e i requisiti per la progressione nel Corso sono definiti nel [manifesto degli studi](#). Poiché il Collegio ha ritenuto di non approvare il passaggio all'anno successivo in alcuni casi, al fine di rendere più espliciti i requisiti per la progressione all'anno successivo, nel 2024 il Collegio ha approvato le linee-guida per la stesura dei documenti da sottoporre alla valutazione; promuove inoltre la valutazione individuale dei bisogni formativi all'interno del nuovo corso di Research Development.

D.PHD.1.4

Il Corso si compone di un [corpo docente](#) afferente ai settori GSPS-05/A, GSPS-06/A, GSPS-07/A, GSPS-07/B, GSPS-08/A, GSPS-02/A, ECON-02/A, STAT-03/A, IINF-05/A, PHIL-02 e HIST-02/A. Questa composizione è pensata per favorire apertura interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, e affrontare al meglio le complessità sociali contemporanee con strumenti teorici e metodologici diversificati, mantenendo la sociologia come nucleo centrale. Le nuove frontiere metodologiche legate all'analisi computazionale e all'intelligenza artificiale trovano spazio accanto ai tradizionali metodi di ricerca sociale, in un dialogo costante tra scienze sociali e discipline affini.

La tendenza di favorire la formazione dottorale anche in ambiti extra accademici ha indotto a promuovere lo sviluppo di competenze trasferibili in contesti extra-accademici attraverso [collaborazioni](#) con enti esterni, come nel caso di periodi presso FBK, Comune di Trento e CGIL. Queste esperienze professionalizzanti permettono di testare sul campo gli strumenti appresi, coniugando rigore scientifico e impatto sociale.

D.PHD.1.5

Il [sito web](#) del Corso rappresenta una risorsa fondamentale per i dottorandi e le dottorande iscritti/e e, contemporaneamente, fornisce informazioni per futuri/e studenti e altri portatori d'interesse. Per questo, è tenuto costantemente aggiornato.

Per i/le dottorandi/e iscritti/e, il portale fornisce una guida completa e pratica per il loro percorso formativo, compresi i calendari accademici con le scadenze istituzionali, i seminari programmati, le date degli esami. Questo consente a dottorandi/e di pianificare efficientemente il proprio lavoro.

Una sezione specifica è dedicata alla presentazione del [corpo docente](#), con rimando alle schede informative di ciascun membro, inclusi i curricula accademici, i settori di ricerca e i contatti istituzionali, collegate direttamente alla piattaforma "People" di Ateneo.

Il sito offre una panoramica dettagliata degli [obiettivi](#), dell'[organizzazione](#) e del [percorso di formazione e ricerca](#). La sezione "[how to apply](#)", rivolta ai/alle potenziali candidati/e, contiene informazioni sui requisiti di accesso, modalità di presentazione domanda e modalità di selezione.

D.PHD.1.6

Il Corso punta a consolidare il proprio carattere internazionale, con l'intero percorso formativo erogato in lingua inglese. L'offerta prevede sistematiche [opportunità di mobilità](#) internazionale, sostenute da specifiche [risorse finanziarie](#), con periodi di ricerca all'estero di almeno tre mesi.

Sono attivi accordi di collaborazione con prestigiose istituzioni accademiche, tra cui Max Planck Institute for Demographic Research (Germania) e accordi di cotutela, ad esempio con le Università di Tilburg (Paesi Bassi) e Sorbona (Francia). Il programma partecipa

alle reti MSCA-DN.

Il Corso ospita frequentemente dottorandi visiting dall'estero, ad esempio dalle università Autonoma di Barcellona, di Stoccolma, Zurigo, Bratislava, e Lisbona. Il corpo docente include professori affiliati a istituzioni straniere come le università di Tilburg e Manchester.

L'Ufficio Mobilità Internazionale di Ateneo fornisce supporto per i programmi Erasmus+ destinati ai dottorandi.

L'evento annuale [Joint Doctoral Conference](#) coinvolge docenti e dottorandi di atenei partner tra cui le università di Tilburg, Pompeu Fabra e Bamberg. Le commissioni di tesi includono regolarmente membri internazionali.

Punti di Forza:

- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge l'indirizzo del dottorato a coniugare una consolidata tradizione di studi sociali e ricerca empirica, presente nell'ambito dell'Ateneo, con l'attenzione all'evoluzione culturale dell'area di riferimento, che richiede profili altamente qualificati nell'analisi empirica teoricamente orientata.
- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge come il progetto formativo sia stato oggetto di un importante aggiornamento negli ultimi due anni, che ha portato a modificare la durata del corso (da 4 a 3 anni), rafforzare l'interdisciplinarietà e la dimensione internazionale, valorizzare il rapporto con le parti interessate, i cui suggerimenti - emersi in fase di audizione - risultano recepiti all'interno del percorso formativo accreditato per il 41° ciclo. Il processo di revisione ha coinvolto le parti interessate, le rappresentanze studentesche e l'interlocuzione all'interno del Collegio dei docenti.
- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge una visione chiara e definita del progetto formativo. Tale visione risulta ampiamente comunicata dai documenti di accreditamento del dottorato e attraverso il sito web. Il percorso formativo, coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, tiene conto delle sollecitazioni derivanti dall'interlocuzione con le parti interessate e degli esiti dell'azione di monitoraggio, a partire dall'analisi delle opinioni dei dottorandi.
- Il dottorato attualmente dispone di una dotazione finanziaria totalmente di Ateneo; in sede di audizione è emersa la volontà di ampliarla, attingendo a fonti di finanziamento esterne che possano derivare dal PNRR o, più facilmente, dalla consolidata interlocuzione con la Provincia di Trento.
- Dall'esame documentale emerge come la selezione dei dottorandi avvenga tramite bando, in cui sono dettagliati i requisiti per l'accesso e illustrato il processo di selezione. Il bando e tutti i documenti collegati sono pubblicati nell'apposita pagina del sito, che funge anche da repository per i bandi precedenti. A fronte di un accesso aperto a tutte le classi di laurea magistrale (funzionale a favorire l'interdisciplinarietà), il dottorato ha previsto al primo anno attività didattiche funzionali ad allineare tutti i dottorandi a quelle conoscenze di base dirette a garantire una proficua partecipazione al percorso formativo.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano la presenza di attività formative coerenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali in uscita, e adeguatamente differenziate dalla didattica di I e II livello. Tali attività integrano corsi *Core* e corsi *Tools*, oltre che seminari specialistici in cui i dottorandi hanno la possibilità di partecipare attivamente come discussant. Il monitoraggio dell'apprendimento viene formalizzato attraverso le procedure di ammissione agli anni successivi, adeguatamente pubblicate attraverso le risorse digitali del dottorato.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano l'attenzione del dottorato alle dimensioni dell'interdisciplinarietà, della transdisciplinarietà e della multidisciplinarietà, che emergono come strumenti strategici per il raggiungimento degli obiettivi formativi generali, e che il percorso formativo declina nelle diverse attività formative offerte ai dottorandi.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano come l'interdisciplinarietà, la transdisciplinarietà e la multidisciplinarietà siano garantite nel piano formativo, e ulteriormente rafforzate dalla presenza di un Collegio dei docenti che riflette diverse aree e settori scientifico-disciplinari, e con cui i dottorandi attestano una interlocuzione finalizzata ad arricchire il percorso di studio e ricerca individuale, normalmente ancorato nell'ambito degli studi sociali, con profili interdisciplinari.
- Dall'esame documentale emerge come il sito web offra informazioni accurate e approfondite sugli aspetti organizzativi, culturali e formativi del dottorato. Tutte le informazioni sono aggiornate e riportate in lingua inglese, in coerenza con la lingua in cui il corso è stato accreditato.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano il marcato respiro internazionale del dottorato, che ospita regolarmente docenti

stranieri nelle attività formative, soprattutto quelle finalizzate a rafforzare il confronto tra i dottorandi, nonché a favorire la loro partecipazione attiva. Le commissioni di tesi prevedono altresì la partecipazione di un componente internazionale. Infine, su richiesta dei dottorandi, può essere rilasciato il titolo di Doctor Europaeus.

- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge come il dottorato valorizzi la mobilità sia in incoming (grazie anche all'erogazione delle attività didattiche in inglese) che in outgoing in questo secondo caso mettendo a disposizione dei dottorandi risorse finanziarie dedicate, oltre alla maggiorazione del 50% della borsa di dottorato per periodi di studio e ricerca all'estero.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale e dalle audizioni emerge come l'interlocuzione con le parti interessate risulta formalizzata in un'unica consultazione, che segue la riforma del dottorato effettuata in occasione dell'accreditamento del 40° ciclo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Titolo: D.PHD.1-C1_Proposta Istituzione 40° Triennale
Descrizione: Documento Programmatico di Passaggio a Forma Triennale
Dettagli: tutto il documento
File: D.PHD.1-C1_Proposta Istituzione 40 ciclo Triennale.pdf
- **Titolo:** D.PHD.1-C2_Verbale Collegio 26 marzo 2025
Descrizione: Programmazione didattica; Consultazioni Dottorandi/i; Valutazione didattica
Dettagli: Pagine da 1 a 7
File: D.PHD.1-C2_Verbale collegio 26 marzo 2025.docx.pdf
- **Titolo:** D.PHD.1-C3_Resoconto consultazione parti interessate
Descrizione: Resoconto Incontro Parti Interessate 41° ciclo Febbraio 2025
Dettagli: tutto il documento
File: D.PHD.1-C3_Resoconto consultazione parti interessate.docx.pdf
- **Titolo:** D.PHD.1-C4_Accreditamento 41° ciclo
Descrizione: Proposta Formativa 41° ciclo - Offerta Didattica 41° ciclo - Collegio Docenti 41° ciclo
Dettagli: tutto il documento
File: D.PHD.1-C4_Accreditamento 41 ciclo.pdf
- **Titolo:** D.PHD.1-C5_Manifesto degli Studi
Descrizione: Manifesto degli Studi
Dettagli: Intero documento
File: D.PHD.1-C5_Manifesto degli Studi.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.PHD.1_S1 Posizioni e Pubblicazioni Alumni Dottorato Srs
Descrizione: Elenco delle posizioni e delle pubblicazioni di alumni dal 2020
Dettagli: tutto il documento
File: D.PHD.1-S1_Posizioni e Pubblicazioni Alumni Dottorato Srs.pdf
- **Titolo:** D.PHD.1-S2_Commenti indicatori 2025
Descrizione: Commenti critici agli indicatori del Corso - anni dal 2021/2022 al 2024/2025
Dettagli: tutto il documento
File: D.PHD.1-S2_Commenti indicatori_2025.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1.1 S3 Resoconto comitato gruppo riesame

Descrizione:Resoconto Riunione Comitato Esecutivo allargato al gruppo di riesame

Dettagli:Tutto il documento

File:D.PHD.1-S3_Resoconto Riunione Comitato Esecutivo allargato al gruppo di riesame.docx.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il Corso definisce un percorso formativo strutturato, evidenziato nel [sito web del Dipartimento](#). Il calendario didattico, pubblicato sul [sito web](#), organizza l'offerta formativa e stabilisce gli adempimenti richiesti per il progresso agli anni successivi (**D.PHD.2-C1_Estratto Verbale passaggi anno 2024**).

Nel manifesto degli studi viene definita la struttura dell'[offerta didattica](#) composta da corsi Core (156 ore annuali) su temi teorici e metodologici fondamentali, e Tools (84 ore) su competenze trasversali come Academic Writing, Research Ethics e Science Communication. Tutti i corsi sono erogati in inglese da membri del Collegio Docenti, con contributi di accademici/che affiliati/e a istituzioni partner tra cui FBK e università internazionali (**D.PHD.2.1.C2 Didattica e seminari**).

Il programma prevede [seminari specialistici](#) con esperti internazionali, durante i quali i/le dottorandi/e partecipano attivamente in qualità di discussant, acquisendo competenze critiche (**D.PHD.2-C2**). I/le dottorandi/e ricevono, via email, inviti a partecipare ad eventi, seminari e webinar dedicati a finanziamenti europei e internazionali (Horizon, MSCA, Fulbright). Inoltre, sono incoraggiati/e a contribuire alle iniziative di [Scienza Aperta](#) dell'Ateneo.

Il Collegio, al fine di garantire una gestione efficace del percorso accademico, mira a definire con anticipo il calendario di lezioni, seminari e scadenze, e identifica nel mercoledì mattina e nella giornata di venerdì momenti liberi dalle lezioni, dedicati allo studio individuale. Tuttavia, questi propositi non sempre risultano rispettati – un aspetto su cui certamente è possibile migliorare.

Stando agli esiti del questionario ANVUR – i più recenti relativi all'anno 2022/23 – l'85,7% dei/le rispondenti (n.=7) conferma la presenza di attività formative strutturate ma il 100% dei/le (n.=6) rispondenti rileva assenza di moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare.

L'indagine ANVUR segnala alcune problematiche legate all'offerta formativa, tuttavia il periodo di compilazione dell'indagine è precedente alla riforma del dottorato, ispirata appunto a migliorare alcune pratiche e risolvere problematiche note. Si nota altresì che il bassissimo numero di rispondenti rende poco credibile alcun tipo di inferenza basato su questi dati.

D.PHD.2.2

Il Corso promuove attivamente la presentazione delle ricerche svolte dai/dalle dottorandi/e all'interno della comunità scientifica. Il Corso prevede obblighi di presentazione della ricerca da parte dei/le dottorandi/e in eventi istituzionali, che costituiscono momenti valutativi formali per [l'ammissione agli anni successivi](#) da parte del Collegio Docenti (**D.PHD.2-C1**).

Il Corso promuove la Joint Doctoral Conference, convegno congiunto con le Università di Tilburg, Pompeu Fabra, Bamberg e Milano. I/Le dottorandi/e sono inoltre invitati/e a discutere le ricerche presentate da ricercatori/trici internazionali invitati/e come relatori/relatrici nella serie di seminari del Dottorato e, occasionalmente, in quelli organizzati dalle unità di ricerca del Dipartimento.

Il Corso promuove attivamente la partecipazione a eventi scientifici, anche con la dotazione di un budget individuale di ricerca per le

missioni.

D.PHD.2.3

Il Corso promuove l'autonomia e la capacità di concepire, progettare, realizzare e diffondere una ricerca indipendente nel campo della sociologia e della ricerca sociale.

La [supervisione](#) inizia con l'assegnazione di un/a tutor al primo anno e prosegue con l'assegnazione, all'inizio del secondo anno, di un/a supervisor principale e di un/a secondo/a supervisor, esperti/e nel campo di interesse del/la dottorando/a. Ad ogni tutor/supervisor sono assegnati non più di 2 dottorande/i da seguire in qualità di tutor/supervisor principale al fine di garantire un impegno costante e sostenibile durante tutta la carriera dottorale. Il rapporto attuale tra supervisor (membri del Collegio) e dottorande/i iscritte/i al corso è di 2 a 1. Nell'anno accademico 2024/2025 è stato adottato il documento "**PhD Supervisor Guidelines**"(D.PHD.2-S1), elaborato insieme alla rappresentanza dottorale, per chiarire ruoli, responsabilità e aspettative reciproche di supervisor e dottorandi/e.

I/Le dottorandi/e partecipano a [corsi dedicati](#) a sviluppare competenze per la ricerca indipendente –come raccolta e analisi dei dati e scrittura accademica–, imparano a presentare la propria ricerca e sviluppano competenze critiche nel ruolo di discussant durante i [seminari](#). I principali momenti di presentazione dell'avanzamento del progetto di ricerca da parte dei/le dottorandi/e al Collegio Docenti sono giugno del primo anno e ottobre del primo e secondo anno.

I/le dottorandi/e impegnati/e in periodi di ricerca all'esterno sono affiancati/e da un/a ulteriore tutor di riferimento nella sede ospitante. Occasionalmente il team di supervisione ospita co-supervisor esterni/e, come nel caso della posizione MSC1-DN co-supervisionata dal Coordinatore del progetto Reworlding ad Aalborg University, e della posizione riservata a collaboratori di enti di ricerca co-supervisionata dalla leader del gruppo di ricerca "Gender Inequalities and Fertility" del Max Planck Institute for Demographic Research.

D.PHD.2.4 Oltre alle borse, di importo superiore alla media nazionale per decisione del Senato Accademico, ciascun/a dottorando/a riceve un budget di ricerca pari a 1.600 euro (1.800 dal 2025/26).

Il Dipartimento rende disponibili spazi di lavoro con 40 postazioni individuali –per un totale di 25 dottorandi/e attivi/e nei quattro cicli dell'a.a. 2023/2024– in open space condiviso con altri/e dottorandi/e, con sedici computer standard e due ad alte prestazioni, equipaggiati con software specialistici, tra cui NVivo e Stata. Su richiesta della rappresentanza dottorale, nell'anno 2024/25 sono stati acquistati ulteriori computer e schermi.

Il Dipartimento offre servizi gratuiti di stampa e fotocopie, accesso a un'ampia gamma di banche dati e risorse bibliografiche, laboratori dotati di computer ad alte prestazioni e accesso alla potenza di calcolo dei server di Ateneo, accessibile anche da remoto. È presente una sala comune per momenti di pausa e confronto informale anche con il corpo docente ed un servizio telefonico dedicato alle comunicazioni professionali. Tutti gli spazi sono accessibili 24h, 7/7.

D.PHD.2.5

Il Corso offre ai/le dottorandi/e la possibilità di svolgere attività didattiche (seminari e tutorato) e di tutoraggio a partire dal secondo anno del percorso, per un massimo di 80 ore annuali (**D.PHD.2-S2_Autorizzazioni incarichi**). L'attribuzione di attività didattiche avviene tramite bando pubblico ed è remunerata in aggiunta alla borsa. La possibilità di svolgere tali attività è deliberata dal Collegio Docenti, previa parere favorevole del team di supervisione del/la dottorando/a richiedente. I questionari somministrati a chi ha partecipato a queste attività evidenziano soddisfazione per le opportunità offerte che consolidano competenze didattiche, valorizzano l'esperienza di ricerca e favoriscono la crescita professionale dei/le dottorandi/e.

D.PHD.2.6

Il Corso di Dottorato in Sociologia e Ricerca Sociale promuove la **mobilità internazionale (D.PHD.2-C3_Missioni)** come componente essenziale del percorso formativo offrendo l'incremento del 50% della borsa di studio per periodi fuori sede fino a 18 mesi e un budget di ricerca utilizzabile per spese legate alla mobilità.

Nel corso dell'anno accademico 2023/2024 i/le dottorandi/e hanno svolto 15 soggiorni presso istituzioni accademiche estere e alcuni/e hanno svolto periodi di visiting medio-lunghi presso centri di ricerca internazionali tra cui la Fondazione Bruno Kessler e il Max Planck Institute for Demographic Research.

Stando agli esiti del questionario ANVUR, l'internazionalizzazione emerge come punto di forza del Corso, avendo la totalità di rispondenti trascorso (o intenzione di trascorrere) un periodo di ricerca all'estero. Emerge anche un efficiente utilizzo dei fondi DM226/2021 (+17,5% vs. media).

Nel 2023/2024 sono state effettuate circa 50 missioni in Italia e all'estero, favorendo l'inserimento dei/delle dottorandi/e in reti di ricerca internazionali e l'accesso a prospettive teoriche e metodologiche diversificate (**D.PHD.2-C3_Missioni**).

È inoltre incentivata la conclusione del percorso con la [label di Doctor Europaeus](#) che attesta i soggiorni all'estero e la valutazione della tesi da parte di esperti/e di almeno due paesi stranieri. Tuttavia, tra coloro che raggiungono i requisiti, rimane basso l'interesse per questa possibilità.

D.PHD.2.7

Il Corso promuove attivamente la pubblicazione delle ricerche svolte dai/le dottorandi/e incentivando la produzione di tesi sotto forma di monografia o da cui derivino due o tre articoli accademici pubblicabili.

Il Collegio Docenti monitora l'attività di pubblicazione dei/le dottorandi/e, nonché dei/le dottori/sse ricerca. La produzione scientifica indicizzata Scopus e Web of Sciences dei/le dottori/esse di ricerca è stata inclusa nel processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) del Dipartimento di Sociologia, evidenziando il contributo significativo di queste pubblicazioni ai risultati complessivi del Dipartimento.

I/Le dottorandi/e sono incoraggiati/e a completare l'anagrafe della ricerca IRIS e aggiornare il proprio [profilo sul sito web dell'Ateneo](#) per assicurare la tracciabilità e il monitoraggio delle pubblicazioni. Il Corso raccoglie l'elenco completo delle pubblicazioni e ne dà visibilità materiale in una bacheca dedicata presso il Dipartimento.

Il Corso fornisce supporto per migliorare la scrittura accademica, promuove l'open access tramite gli accordi trasformativi CRUI-CARE e, ove non disponibili, tramite finanziamento del Dipartimento (**D.PHD.2-C4_Pubblicazioni IRIS**).

Punti di Forza:

- Dall'esame documentale e dalle audizioni risulta che le attività formative del Dottorato sono pianificate e attuate secondo un calendario adeguato dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, nonché correttamente pubblicizzato nelle pagine web. Mentre i corsi Core e Tools sono affidati generalmente a docenti interni al collegio, i seminari specialistici sono invece tenuti da esperti principalmente internazionali.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano la presenza di un costante monitoraggio sull'adeguatezza dell'offerta formativa, che viene realizzato formalmente attraverso la rilevazione sulle opinioni dei dottorandi, e informalmente attraverso l'interlocuzione costante tra i dottorandi, i rispettivi tutor e la Coordinatrice. L'esame documentale e le audizioni evidenziano altresì come l'esito di tale monitoraggio si sia tradotto in azioni correttive, che il dottorato ha posto in essere per ovviare alle criticità emerse in seno al suddetto monitoraggio.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano una attenta pianificazione e un altrettanto costante monitoraggio della crescita dei dottorandi all'interno della comunità scientifica. In particolare, i dottorandi sono direttamente coinvolte/i in attività formative nei ruoli di relatori e discussant; il dottorato promuove altresì la loro partecipazione a convegni/congressi nazionali e internazionali anche attraverso l'allocazione di un budget dedicato.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano un monitoraggio costante e formalizzato della crescita dei dottorandi, che si sostanzia nel momento valutativo alla base dell'ammissione agli anni successivi. Il dottorato dispone di diversi strumenti attraverso cui monitorare la produzione scientifica dei dottorandi e la loro partecipazione a convegni e conferenze, sia nazionali che internazionali.
- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge come il dottorato valorizzi l'autonomia dei dottorandi attraverso il percorso formativo, che integra momenti di formazione alla ricerca indipendente con seminari specialistici in cui i dottorandi assumono ruoli di relatrici/tori e/o discussant anche di visiting professor provenienti dall'estero. Inoltre, il dottorato preveda forme integrate di tutorship, che affiancano al tutor di tesi due ulteriori supervisori, nonché eventuali supervisori esterni nei casi di periodi di studio esterni.
- Dall'esame documentale emerge come il dottorato metta a disposizione dei dottorandi adeguati spazi, attrezzature e servizi, accessibili h24, 7 giorni su 7, cui si aggiungono le risorse bibliotecarie offerte a livello di Ateneo. In sede di audizione, i dottorandi si sono espressi favorevolmente in merito agli spazi/servizi a disposizione, sottolineando in particolare l'efficacia di un modello organizzativo in cui coesistono spazi e dotazioni individuali con una *common room* nella quale è possibile interloquire con i colleghi e confrontarsi sui rispettivi percorsi di studio e ricerca.
- L'esame documentale evidenzia come a ciascun dottorando sia assegnato un budget individuale per le attività di ricerca, l'accesso al quale avviene sulla base di procedure dettagliate che tendono a facilitare le missioni dei dottorandi.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano come il dottorato valorizzi la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio, che interessano soprattutto l'ambito della ricerca sociale.
- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge una marcata attenzione del dottorato alla costruzione di un sistema di

relazione tra i propri dottorandi e la comunità scientifica nazionale e internazionale, che si sostanzia nelle diverse modalità della partecipazione attiva dei dottorandi alle attività seminariali e nei periodi di studio/ricerca che essi svolgono all'estero presso istituzioni accademiche oppure presso soggetti terzi (istituzioni, enti di ricerca, organizzazioni, ecc.) Il dottorato incentiva lo svolgimento di periodi di soggiorno presso Atenei europei e monitora l'andamento dei periodi esteri dei dottorandi

- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge che il dottorato favorisce la pubblicazione delle ricerche dei dottorandi, siano esse realizzate sia individualmente che nell'ambito di lavori di gruppo, anche attraverso specifiche politiche per l'open access. Emerge altresì come il dottorato si assicura la loro pubblicizzazione attraverso la piattaforma IRIS, dove è attivo il profilo di ciascun dottorando.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.2-C1_Estratto Verbale passaggi anno 2024
Descrizione:Verbale con le delibere di avanzamento di carriera
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.2-C1_Estratto Verbale passaggi anno 2024.docx.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2-C2_Didattica e Seminari
Descrizione:Elenco della didattica Erogata e dei seminari
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.2-C2_Didattica e seminari.docx.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2-C3_Missioni
Descrizione:Elenco delle missioni dei dottorandi e delle dottorande
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.2-C3_Missioni.docx.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2-C4_Pubblicazioni Iris
Descrizione: Elenco delle pubblicazioni dei dottorandi e delle dottorande
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.2-C4_Pubblicazioni IRIS.docx.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.2-S1_PhD Supervision Guidelines
Descrizione: Linee Guida elaborate dal Comitato Esecutivo e dalla rappresentanza Dottorale approvate a marzo 2025
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.2-S1_PhD Supervision Guidelines.docx.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2-S2_Autorizzazione Incarichi
Descrizione:Elenco degli incarichi didattici, di tutoraggio e collaborazioni
Dettagli:tutto il document
File:D.PHD.2-S2_Autorizzazione incarichi.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il monitoraggio dell'attività di ricerca dei/le dottorandi/e avviene sin dall'inizio del percorso: nel corso Tool denominato Research Development, compilano una valutazione delle proprie esigenze formative (Training Needs Assessment) identificando esigenze di sviluppo personale e professionale e competenze specifiche necessarie per completare il progetto di tesi, eventualmente pianificando una formazione aggiuntiva rispetto all'offerta del Corso. Durante il triennio ricevono costantemente feedback dal supervisory team e dal Collegio Docenti.

I corsi sono soggetti a valutazione continua: i/le dottorandi/e forniscono feedback su materiali e modalità didattiche, individualmente o tramite la rappresentanza; tale feedback viene condiviso nelle riunioni del Collegio e contribuisce al miglioramento della qualità didattica.

Alla fine di ogni a.a., i/le dottorandi/e compilano un questionario di soddisfazione. Il Collegio Docenti ha preso atto degli esiti positivi (internazionalizzazione) e negativi (limitata formazione trasversale e scarse collaborazioni extra-accademiche) dei **questionari ANVUR 2022/2023 (D.PHD.3-C1 Commenti indicatori 2025)**. Rispetto al periodo di compilazione dell'indagine, la riforma del Corso ha dato ampio spazio alle attività trasversali all'interno dei corsi Tools e l'esperienza delle tre borse PNRR (FBK, Comune di Trento e CGIL) con periodi presso enti ospitanti non-accademici ha dato nuovo stimolo alla collaborazione esterna. Questi sono aspetti di possibile miglioramento che riceveranno attenzione nel monitoraggio futuro.

Nel 2024 il questionario ANVUR è stato somministrato anche ai/alle dottori/esse di ricerca adottando gli indicatori Almalaurea. Dagli esiti non emergono situazioni di particolare criticità.

Il Collegio ha considerato anche i risultati dell'**indagine ADI (D.PHD.3-S1 Indagine ADI)** sulle condizioni e spazi di lavoro all'Università di Trento condotta nell'a.a. 2023/2024: i/le ventuno rispondenti del Corso valutano positivamente soprattutto il supporto alla mobilità internazionale e ai relativi rimborsi.

I rappresentanti dei/delle dottorandi/e partecipano alle **riunioni del Collegio (D.PHD.3-C2 Estratto Verbale Collegio)** e incontrano regolarmente la coordinatrice per mantenere un dialogo costante; dall'a.a. 2023/2024 sono stati svolti incontri tra rappresentanti, direzione dipartimento, Comitato Esecutivo, coordinatrice e segreteria amministrativa per monitorare la soddisfazione, l'offerta formativa e i servizi in relazione a obiettivi e aspettative della comunità dottorale.

La riorganizzazione del Corso ha considerato le opinioni raccolte nell' a.a. 2023/2024 e il dialogo continuo tra le componenti coinvolte ha portato all'adozione di azioni specifiche per migliorare l'esperienza formativa e lavorativa dei/delle dottorandi/e; tra cui le linee guida per una supervisione strutturata ed efficace, la riorganizzazione del calendario accademico con il venerdì libero da impegni didattici per favorire lo studio e la ricerca autonoma.

Ulteriori interventi includono lo stanziamento di risorse finanziarie aggiuntive a sostegno della mobilità internazionale e il miglioramento delle dotazioni tecniche e logistiche negli spazi dedicati ai/delle dottorandi/e, con fornitura di software specifici, computer ad alte prestazioni, attrezzature per la raccolta dati, schermi e sedie ergonomiche a garanzia di condizioni di lavoro adeguate e confortevoli.

D.PHD.3.2

Il monitoraggio dell'uso delle risorse finanziarie del Corso è affidato alla Coordinatrice, al Direttore di Dipartimento e al Collegio Docenti, i quali assumono la responsabilità di controllare l'allocazione e le modalità di utilizzo dei fondi disponibili. Questo sistema si basa su procedure rigorose e trasparenti per garantire una gestione finanziaria accurata e conforme alle normative e alle politiche stabilite dall'università e dagli enti finanziatori esterni.

Le borse che il Senato Accademico assegna al Corso di Dottorato sono bandite tramite procedura concorsuale pubblica e assegnate secondo una graduatoria di merito stilata da una commissione di esperti/e. Dal ciclo 40° viene redatto e condiviso con Collegio Docenti e Consiglio di Dipartimento, un resoconto annuale sul reclutamento dei/le dottorandi/e (**D.PHD.3-C3 Resoconto reclutamento 40° ciclo**). Le maggiorazioni di borsa ai/le dottorandi/e che svolgono periodi all'estero sono autorizzate dalla

Coordinatrice e dal Collegio.

La Coordinatrice del Corso e il Direttore di Dipartimento, in collaborazione con il Collegio Docenti, svolge un ruolo **autorizzativo** (**D.PHD.3-C4. Spese dottorandi**) nell'allocazione dei fondi del budget di ricerca. Questo può includere la partecipazione a convegni, l'acquisto di materiale di ricerca o la copertura delle spese di missione. Prima di autorizzare qualsiasi spesa, la Coordinatrice, attraverso la segreteria, verifica la disponibilità delle risorse e assicura che la documentazione sia corretta e conforme alle normative interne ed esterne.

Inoltre, la Coordinatrice svolge un ruolo di controllo successivo, verificando che le spese siano state effettivamente sostenute per gli scopi previsti e che siano state adeguatamente documentate. Questo processo di controllo è condotto in collaborazione con l'amministrazione e sfrutta i sistemi disponibili per prevenire utilizzi impropri dei fondi di ricerca e assicurare la corretta gestione finanziaria del dottorato.

Questo sistema di monitoraggio è essenziale per garantire la trasparenza e l'efficienza nell'uso delle risorse finanziarie del Corso. La Coordinatrice e il Collegio Docenti lavorano in stretta collaborazione per assicurare che i fondi siano impiegati in conformità con gli obiettivi accademici e di ricerca del Corso, garantendo al contempo il rispetto delle regole e delle leggi finanziarie applicabili.

D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato ha recentemente concluso una fase di riforma in cui l'autovalutazione approfondita del percorso, l'esame degli esiti dei questionari ANVUR, l'ascolto delle parti sociali –in particolare della rappresentanza dottorale– aveva identificato alcune criticità (assenza di formazione trasversale, necessità di formazione teorica e di disegno della ricerca, formazione metodologica avanzata di metodi quantitativi, qualitativi, mixed-methods e computazionali, necessità di adeguare la durata del corso ai finanziamenti disponibili da enti esterni, generalmente triennali) che hanno determinato la trasformazione della durata del corso e la sua offerta formativa. La riforma è entrata in vigore nell'a.a. 2024/25 e pertanto ogni fase del percorso di Dottorato è attualmente monitorata attentamente. In particolare, il monitoraggio e la valutazione degli esiti della riforma saranno fondamentali nei prossimi anni.

Una valutazione generale dei risultati, degli obiettivi e della gestione delle risorse avviene ogni anno in occasione della programmazione del nuovo ciclo del Corso durante le riunioni del Collegio dei/delle Docenti tra novembre e marzo, in cui si deliberano contenuti e posizioni offerte nel bando di concorso e si approva la scheda Anagrafe MUR per la conferma dell'accREDITamento. In queste fasi, vengono analizzati i dati relativi alle risorse disponibili, raccolti feedback dagli stakeholder e identificate le aree in cui il Corso ha avuto successo e quelle in cui è necessario intervenire. Inoltre, i risultati dei questionari ANVUR e le opinioni degli stakeholder vengono utilizzati per apportare ulteriori miglioramenti. A partire dal 2025, è prevista –accanto alla costante consultazione informale– l'introduzione di un momento formale di consultazione con le parti interessate per raccogliere ulteriori contributi e garantire un costante aggiornamento del programma.

Il Corso include momenti di valutazione dei risultati ottenuti con attenzione alle posizioni professionali degli/delle alumni e pubblicazioni indicizzate in Scopus e WoS; tale monitoraggio è coordinato con analisi dipartimentali quali la occasionale VQR. I dati AlmaLaurea mostrano che gli esiti occupazionali dei/le dottori/sse a un anno dal conseguimento del titolo sono pienamente soddisfacenti per quanto riguarda occupabilità, remunerazione e utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato.

Il Collegio Docenti esprime una valutazione positiva riguardo ai risultati ottenuti dai/le dottori/esse di ricerca, nonché dagli/le attuali dottorandi/e. I risultati degli/delle alumni testimoniano l'impegno e la qualità del percorso formativo offerto dal Corso di Dottorato. Il Collegio Docenti ritiene che l'attuale modello formativo, se opportunamente supportato, possa continuare a produrre ricercatrici e ricercatori di eccellenza. Tuttavia, è fondamentale considerare che gli standard richiesti dal mondo della ricerca sociologica e dal contesto accademico in generale sono in continua evoluzione e diventano sempre più competitivi. Tali standard impongono una crescente necessità di risorse adeguate sul piano finanziario e in termini di tempo dedicato alla formazione, alla ricerca e alla realizzazione di progetti di alta qualità. Pertanto, affinché il Corso mantenga l'attuale livello di qualità anche in futuro, è necessario incrementare le risorse disponibili, in particolare per quanto riguarda il finanziamento, e fare in modo che il programma si adatti anche alle esigenze del settore extra-accademico e dei finanziatori, che giocano un ruolo sempre più centrale nel sostenere la ricerca avanzata. In questo contesto, è cruciale che il Corso riesca a rispondere non solo alle richieste del mondo accademico, ma anche alle aspettative e alle necessità di un panorama professionale in costante mutamento.

Parallelamente, diventa sempre più evidente l'importanza di un'organizzazione amministrativa efficiente e basata sulla programmazione, che consenta al Collegio Docenti di adattarsi con rapidità alle trasformazioni del contesto accademico e scientifico. Un assetto gestionale snello è essenziale non solo per garantire il rispetto degli adempimenti burocratici richiesti (quali Anagrafe MUR, PNRR, rendicontazioni), ma anche per ridurre l'onere amministrativo sui membri del Collegio, consentendo loro di dedicare maggiore attenzione alle attività di ricerca, didattica e -soprattutto- alla supervisione scientifica.

Punti di Forza:

- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge per il Dottorato la presenza di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di recente formalizzazione, che coniuga gli strumenti predisposti da Anvur (rilevazione delle opinioni dei dottorandi) con strumenti di valutazione interna, che registrano le esigenze dei dottorandi all'inizio del corso e che ne monitorano la soddisfazione in itinere.

- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge come gli esiti del monitoraggio siano discussi all'interno del Collegio dei Docenti e le risultanze dello stesso vengano tenute in considerazione - come azioni di miglioramento - in fase di revisione della richiesta annuale di accreditamento.
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano l'attenzione che il Dottorato riserva all'ascolto dei dottorandi, che avviene nelle forme strutturate previste dalla normativa di Ateneo/Dipartimento, attraverso la rappresentanza nel Collegio, e non strutturate.
- Dall'esame documentale e dalle audizioni emerge la presenza di un sistema di monitoraggio delle dotazioni finanziarie individuali assegnate a ciascun dottorando per la partecipazione a convegni, l'acquisto di materiale di ricerca o la copertura delle spese di missione. In particolare, l'azione di monitoraggio si sviluppa in due fasi: la prima a carattere preventivo (ogni spesa deve essere autorizzata dalla Coordinatrice), la seconda a carattere successivo (la Coordinatrice verifica l'effettivo utilizzo del budget per gli scopi previsti e la corretta documentazione delle spese sostenute).
- L'esame documentale e le audizioni evidenziano l'attenzione che il Dottorato presta all'aggiornamento dei propri profili formativi, che avviene annualmente in sede di richiesta di accreditamento e che tiene conto delle sollecitazioni delle parti interessate, dell'opinione dei dottorandi e del confronto in seno al Collegio dei Docenti.

Aree di miglioramento:

- Il Dottorato ha solo recentemente implementato il sistema di AQ interno, con la conseguenza che il monitoraggio è ancora in fase di consolidamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.3-C1_Commenti indicatori 2025
Descrizione:Commenti critici agli indicatori del Corso - anni dal 2021/2022 al 2024/2025
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.3-C1_Commenti indicatori 2025.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3-C2_Estratto Verbale Collegio
Descrizione:Estratto verbale Marzo 2025 con interventi docenti e dottorande/i per la presentazione delle PhD Supervision Guidelines
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.3-C2_Estratto Verbale Collegio.docx.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3-C3_Resoconto reclutamento 40° ciclo
Descrizione:Resoconto relativo al processo di reclutamento del 40° ciclo
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.3-C3_Resoconto reclutamento 40 ciclo.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3-C4_Spese dottorandi
Descrizione:Riepilogo delle spese sostenute per formazione esterna, missioni, attrezzatura di ricerca dai/dalle dottorandi/e- a.a. 2023/2024
Dettagli:tutto il documento
File:D.PHD.3-C4_Spese dottorandi.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.3-S1_Indagine ADI
Descrizione:Indagine dell'Associazione Dottorande/i Italiani/el sulle condizioni e sugli spazi di lavoro all'Università di Trento, svolta tra fine 2023 ed inizio 2024

Dettagli: tutto il documento

File:D.PHD.3-S1_Indagine ADI.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

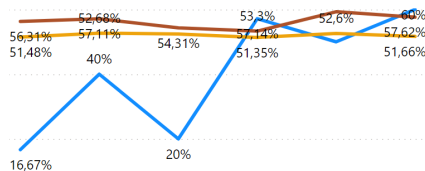
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

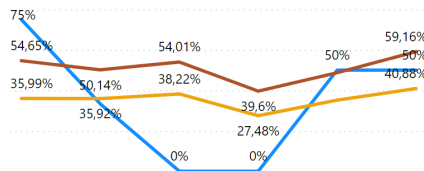
Edizione 05/2025

Sociologia e ricerca sociale

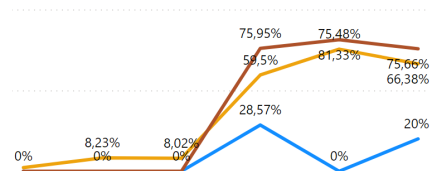
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



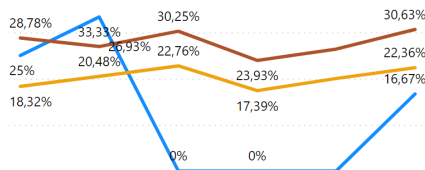
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



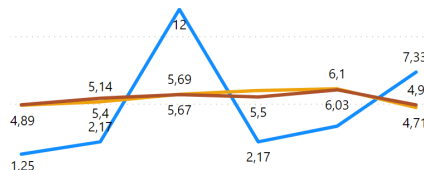
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Sono raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo e vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in larga parte negativi.